

Indice

Le attrici giocano a curling e oggi il festival celebra i corti vincenti Il Gazzettino Belluno - Belluno - 26/03/2022	3
Oggi la premiazione dei vincitori Tre eventi speciali all Alexander Corriere Delle Alpi - 26/03/2022	5
«Sarebbe bello un film con Zalone» Corriere Delle Alpi - 26/03/2022	6
Christian De Sica «Cortina la svolta della mia carriera» Corriere Delle Alpi - 26/03/2022	7
Oggi la premiazione dei vincitori Tre eventi speciali all Alexander La Nuova di Venezia e Mestre - 26/03/2022	10
«Girai a Cortina “Vacanze di Natale” e dissi a mia moglie: adesso se magna!» La Nuova di Venezia e Mestre - 26/03/2022	11
«Sarebbe bello un film con Zalone» La Nuova di Venezia e Mestre - 26/03/2022	14
«Girai a Cortina “Vacanze di Natale” e dissi a mia moglie: adesso se magna!» Il Mattino Di Padova - 26/03/2022	15
Oggi la premiazione dei vincitori Tre eventi speciali all Alexander Il Mattino Di Padova - 26/03/2022	18
«Sarebbe bello un film con Zalone» Il Mattino Di Padova - 26/03/2022	19
Oggi la premiazione dei vincitori Tre eventi speciali all Alexander La Tribuna Di Treviso - 26/03/2022	20
«Sarebbe bello un film con Zalone» La Tribuna Di Treviso - 26/03/2022	21
Il mago Di Francesco protagonista a Cortina La Tribuna Di Treviso - 26/03/2022	22
«Girai a Cortina “Vacanze di Natale” e dissi a mia moglie: adesso se magna!» La Tribuna Di Treviso - 26/03/2022	23
Le musiche di Bagnato p re m ia te a Pechino Gazzetta Del Sud Cosenza - Cosenza - 26/03/2022	26
Le musiche di Bagnato premiate a Pechino Gazzetta Del Sud Catanzaro - Catanzaro - 26/03/2022	27
Le musiche di Bagnato p re m ia te a Pechino Gazzetta Del Sud Reggio Calabria - Reggio Calabria - 26/03/2022	28

Cortinametraggio

Le attrici giocano a curling e oggi il festival celebra i corti vincenti

A pagina XV



Cortinametraggio: oggi le premiazioni Ieri attori all'Olimpico per il curling

CINEMA

Siamo nel weekend finale dell'edizione 2022 di Cortina-metraggio, la numero 18 del festival fondato e presieduto da Maddalena Mayneri e dedicato al meglio della cinematografia breve italiana. Oggi è l'ultimo giorno di programmazione, senza dimenticare che dalle 10 al Parc Hotel Victoria si rinnova il consueto appuntamento con le interviste giornalieri (visibili su CanaleEuropa.tv) e che stamattina all'Hotel de la Poste saranno presentati due libri. Il primo "Generazione DO" racconta la nascita di DO Consulting&Production (contenitore dedicato alla promozione del talento dei giovani interpreti contem-

poranei), l'altro "Il manuale della conquista certa. Non esistono uomini in conquistabili" di Turchese Baracchi e Benedetta Spazzoli edito da Mediolanum. A partire dalle 17.45 tre eventi speciali: "Tre secondi" di Matteo Nicoletta, girato e montato durante la settimana del festival (tra gli interpreti Roberto

Ciufoli e Ariella Reggio); "Cortopiccino", realizzato lo scorso settembre in occasione dell'evento Degustazione di Corti, a Portopiccino (Trieste); "Amici di Sempre" di Christian Marazziti prodotto da Mg Production (12 amici si ritrovano dopo anni a causa della pandemia, ma non si erano mai persi di vista sin dai tempi del liceo; a riportarli insieme è Valentina,



ha un annuncio importante da fare e vuole con sé tutti i suoi

amici di sempre. Nel cast Dario Bandiera, Dario Cassini, Paolo Conticini, Nico Di Renzo, Morena Gentile, Mauro Mandolini, Christian Marazziti, Silvia Mazzotta, Angelo Orlando, Sara Ricci, Nadia Rinaldi, Federico Tocchi, Stefano Ambrogi, Pierluigi Gigante). A seguire la cerimonia di premiazione che vedrà una performance del "mago dei vip" Walter Di Francesco e della cantante Annalisa Andreoli.

Ieri invece è stato il venerdì - tra le altre proposte - del curling. Molti dei protagonisti della kermesse hanno voluto cimentarsi nel gioco delle stone, sul ghiaccio dello stadio Olimpico di Cortina dove si è improvvisata istruttrice anche Anna Comarella, la fondista reduce dalle Olimpiadi invernali. Tra le più eleganti nel gesto esaltato da Stefania Constantini, l'olimpionica del doppio misto, attualmente in Canada per i Mondiali femminili, la giovanissima attrice Ludovica Nasti, 15 anni, vista in televisione nell'"Amica geniale" e al cinema in "Mondocane".

© riproduzione riservata



ATTRICE di 15 anni Ludovica Nasti
ieri si è cimentata nel curling



► 26 marzo 2022

IL PROGRAMMA

Oggi la premiazione dei vincitori Tre eventi speciali all'Alexander

Giornata di premiazioni oggi alla 17esima edizione di "Cortinametraggio", il festival cinematografico fondato e presieduto da Maddalena Maineri per la direzione artistica di Niccolò Gentili, che sveleranno quali tra i 25 corti in gara si aggiudicheranno i riconoscimenti decisi dalla giuria presieduta da Christian De Sica, e composta da Violante Placido, lo sceneggiatore Nicola

Guaglianone, il regista David Warren, e le giovani attrici Ludovica Nasti e Anna Ferraioli Ravel. Il Veneto tifa "Playground", sui giochi in un parco di provincia, che vede nel cast la veneziana Maria Roveran diretta da Elisa Possenti. La cerimonia, presentata da Roberto Ciufoli e Irene Ferri all'Alexander Girardi Hall, sarà preceduta alle 17.45 da tre eventi speciali: il corto "Tre

secondi" di Matteo Nicoletta, girato e montato durante la settimana del festival, "Cortopiccio" dedicato a Portopiccino di Trieste, realizzato da un collettivo di giovani cineasti, e "Amici di Sempre" di Christian Marazziti, su un ritrovo dopo la pandemia. Al mattino, dal Parc Hotel Victoria saranno trasmesse le interviste con i registi e gli ospiti (dalle 10 su CanaleEuropa.tv), mentre all'Hotel de la Poste c'è la presentazione dei libri "Generazione DO" di Daniele Orazi e "Il manuale della conquista certa. Non esistono uomini in conquistabili" di Turchese Baracchi e Benedetta Spazzoli (Mediolanum).



► 26 marzo 2022

I PROGETTI**«Sarebbe
bello
un film
con Zalone»**

Sopra, Christian De Sica a Cortina; a lato con la moglie Silvia Verdone. L'attore e regista è presidente della giuria di Cortinametraggio. Centodue film all'attivo e tanti progetti: gli piacerebbe, dice, lavorare con Zalone «vero erede dei cinepanettoni perché non si fa censurare dal politically correct e dunque fa ridere».

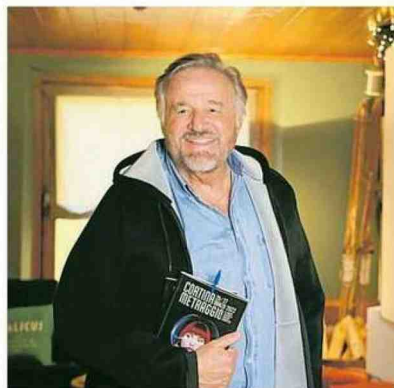


► 26 marzo 2022

L'INTERVISTA

Christian De Sica «Cortina la svolta della mia carriera»

«Devo a Cortina la mia carriera, che ha preso il volo con "Vacanze di Natale". All'epoca facevo la fame, ricordo che con Silvia, mia moglie, saltavamo i pasti, e lei pagava l'affitto della casa a Trastevere». Brillano gli occhi a Christian De Sica, mentre omaggia Cortina. **GRASSO / PAGINA 34**



«Girai a Cortina "Vacanze di Natale" e dissi a mia moglie: adesso se magna!»

Christian De Sica presidente di Cortinametraggio si racconta con allegria e un pizzico di nostalgia

Elena Grassi / CORTINA

«Devo a Cortina la mia carriera, che ha preso il volo con "Vacanze di Natale", l'antesiggnano dei cinepanettoni, girato proprio qui dai fratelli Vanzina quarant'anni fa.



► 26 marzo 2022

All'epoca tacevo la tamera, ricordo che con Silvia, mia moglie, saltavamo i pasti, avevamo una casa in affitto a Trastevere e pagava lei la pigione con lo stipendio da speaker in radio, mentre io lavoravo poco e non avevo una lira. Quando sono andato a vedere la proiezione di "controllo" di "Vacanze di Natale" le ho detto: adesso se magna! Perché avevo intuito il successo che ci sarebbe stato».

Brillano gli occhi a Christian De Sica, mentre così omaggia Cortina, dov'è tornato in questi giorni nelle vesti di presidente della giuria del festival "Cortinametraggio", e accoglie la stampa proprio sul luogo dove tutto è cominciato: all'Hotel de La Poste, nei salottini che frequentava come Avvocato Covelli dei cinepanettoni. E con lui c'è ancora sua moglie Silvia Verdone, sorella di quel Carlo, noto regista e compagno di banco di De Sica ai tempi del liceo.

«Poi ci sono tornato per "Vacanze di Natale 2000" e "Vacanze di Natale a Cortina" nel 2011, e a fare le pubblicità con Belen» racconta l'attore «anche se il ricordo che ho più caro risale agli anni Sessanta, quando ero qui all'hotel Europa con mio pa-

dre Vittorio, mentre girava "Amanti" con Faye Dunaway

e Marcello Mastroianni: aveva addirittura fatto costruire apposta "la baita degli amanti", una scenografia andata poi distrutta».

Alle frequentazioni cinematografiche, negli anni Novanta si sovrappongono le frequentazioni personali con la famiglia, nelle località limitrofe, da Cave a Mietres, o in un appartamento sul corso centrale di Cortina. «All'epoca ci stavo anche sei mesi all'anno, i miei figli, Brando e Maria Rosa, avevano le guance rosse come mele per il so-

le» svela. «Era una Cortina romantica e piena di quel jet set internazionale da dolce vita mondana che ti faceva incontrare per strada la Bardot, la Cardinale, David Niven: adesso è cambiata, ma non solo qui, l'Italia è diventata tutta un po' cafona, il perché non lo so. Sicuramente un'occasione di rinnovamento e opportunità la daranno le Olimpiadi, la nostra ex sindaca Raggi ha fatto male a non volerle a Roma, Cortina se le merita».

Poi l'artista parla del futuro, con l'ingaggio nel nuovo film di Paolo Virzì, una versio-

ne attuale di "Ferie d'agosto", il ruolo da protagonista malato di Alzheimer in "I limoni d'inverno" con Luisa Raineri, la partecipazione in "Altrimenti ci arrabbiamo", attualmente in sala. Ma non è tutto perché De Sica, 102 film di cui una decina da regista, oltre venti programmi tv e vari album da cantante, ha

ancora tanti sogni nel cassetto. «Lavorare con Zalone mi piacerebbe, è lui il vero erede dei cinepanettoni, perché non si fa censurare dal politicamente correct, che oggi, ad esempio, ci imporrebbe di dire "fluido" e non "frocio"» ride ammiccante «ma non si avrebbe l'effetto comico "boato" in sala, che per il contratto con De Laurentiis doveva accadere almeno tre volte a film. Sto poi scrivendo la sceneggiatura di "Fannulloni" dall'omonimo romanzo di Marco Lodoli, di cui dovrei essere anche attore e regista».

E scusate se è poco, per chi all'anagrafe conta 71 primavere, ma nell'immaginario d'interesse generazionale vive come un'icona senza tempo.

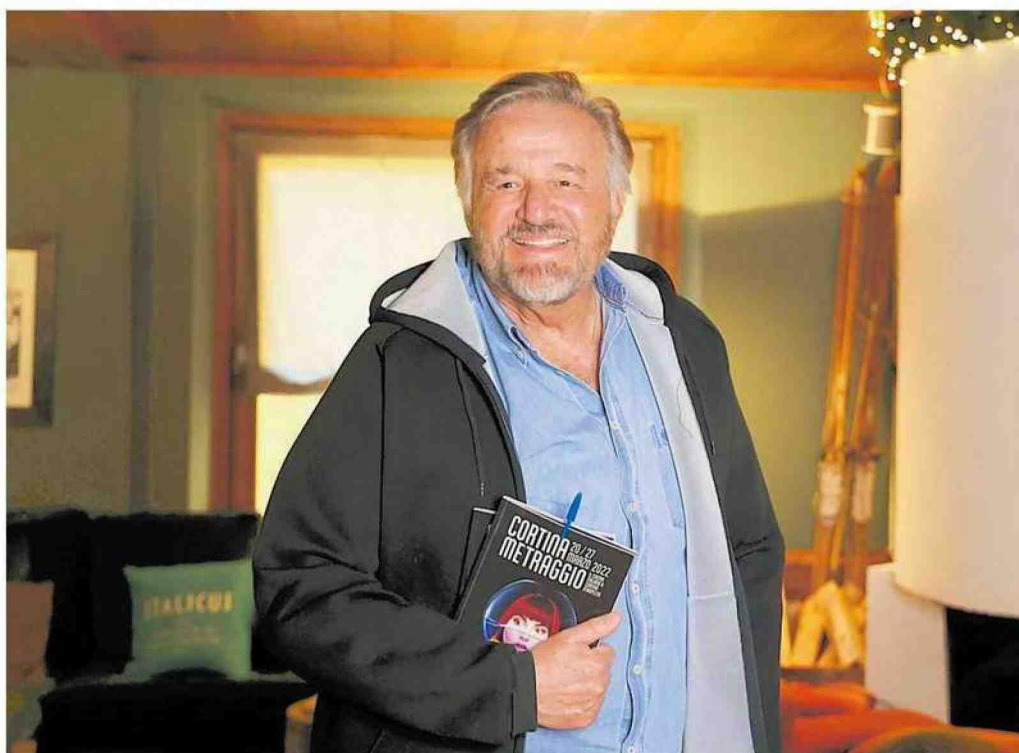
«Quando i ragazzini per strada mi fermano e mi abbracciano dicendomi "ciao Zio"» chiude «capisco che non avrei potuto fare altro nella vita che portare un sorriso alle persone, tanto più oggi che in questo clima di paura, generato da una guerra impensabile, abbiamo tutti bisogno di un momento di sollievo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I ricordi con il padre
e il jet set sul Corso
«Ora l'Italia
è un po' più cafona»**



► 26 marzo 2022



**IL PROGRAMMA****Oggi la premiazione dei vincitori
Tre eventi speciali all'Alexander**

Giornata di premiazioni oggi alla 17esima edizione di "Cortinametraggio", il festival cinematografico fondato e presieduto da Maddalena Maineri per la direzione artistica di Niccolò Gentili, che sveleranno quali tra i 25 corti in gara si aggiudicheranno i riconoscimenti decisi dalla giuria presieduta da Christian De Sica, e composta da Violante Placido, lo sceneggiatore Nicola

Guaglianone, il regista David Warren, e le giovani attrici Ludovica Nasti e Anna Ferraioli Ravel. Il Veneto tifa "Playground", sui giochi in un parco di provincia, che vede nel cast la veneziana Maria Roveran diretta da Elisa Possenti. La cerimonia, presentata da Roberto Ciufoli e Irene Ferri all'Alexander Girardi Hall, sarà preceduta alle 17.45 da tre eventi speciali: il corto "Tre

secondi" di Matteo Nicoletta, girato e montato durante la settimana del festival, "Cortopiccio" dedicato a Portopiccino di Trieste, realizzato da un collettivo di giovani cineasti, e "Amici di Sempre" di Christian Marazziti, su un ritrovo dopo la pandemia. Al mattino, dal Parc Hotel Victoria saranno trasmesse le interviste con i registi e gli ospiti (dalle 10 su CanaleEuropa.tv), mentre all'Hotel de la Poste c'è la presentazione dei libri "Generazione DO" di Daniele Orazi e "Il manuale della conquista certa. Non esistono uomini in conquistabili" di Turchese Baracchi e Benedetta Spazzoli (Mediolanum).



«Girai a Cortina “Vacanze di Natale” e dissi a mia moglie: adesso se magna!»

Christian De Sica presidente di Cortinametraggio
si racconta con allegria e un pizzico di nostalgia

Elena Grassi / CORTINA

«Devo a Cortina la mia carriera, che ha preso il volo con “Vacanze di Natale”, l'antesiggnano dei cinepanettoni, girato proprio qui dai fratelli Vanzina quarant'anni fa. All'epoca facevo la fame, ricordo che con Silvia, mia moglie, saltavamo i pasti, avevamo una casa in affitto a Trastevere e pagava lei la pigione con lo stipendio da speaker in radio, mentre io lavoravo poco e non avevo una lira. Quando sono andato a vedere la proiezione di “controllo” di “Vacanze di Natale” le ho detto: adesso se magna! Perché avevo intuito il successo che ci sarebbe stato».

Brillano gli occhi a Christian De Sica, mentre così omaggia Cortina, dov'è tornato in questi giorni nelle vesti di presidente della giuria del festival “Cortinametraggio”, e accoglie la stampa proprio sul luogo dove tutto è cominciato: all'Hotel de La Poste, nei salottini che frequentava

come Avvocato Covelli dei cinepanettoni. E con lui c'è ancora sua moglie Silvia Verdone, sorella di quel Carlo, noto regista e compagno di banco di De Sica ai tempi del liceo.

«Poi ci sono tornato per “Vacanze di Natale 2000” e “Vacanze di Natale a Cortina” nel 2011, e a fare le pubblicità con Belen» racconta l'attore «anche se il ricordo che ho più caro risale agli anni Sessanta, quando ero qui all'hotel Europa con mio padre Vittorio, mentre girava

“Amanti” con Faye Dunaway e Marcello Mastroianni: aveva addirittura fatto costruire apposta “la baita degli amanti”, una scenografia andata poi distrutta».

Alle frequentazioni cinematografiche, negli anni Novanta si sovrappongono le frequentazioni personali con la famiglia, nelle località limitrofe, da Cave a Mietres, o in un appartamento sul corso centrale di Cortina. «All'epoca ci stavo anche sei mesi

all'anno, i miei figli, Brando e Maria Rosa, avevano le guance rosse come mele per il so-

le» svela. «Era una Cortina romantica e piena di quel jet set internazionale da dolce vita mondana che ti faceva incontrare per strada la Bardot, la Cardinale, David Niven: adesso è cambiata, ma non solo qui, l'Italia è diventata tutta un po' cafona, il perché non lo so. Sicuramente un'occasione di rinnovamento e opportunità la daranno le Olimpiadi, la nostra ex sindaca Raggi ha fatto male a non volerle a Roma, Cortina se le merita».

Poi l'artista parla del futuro, con l'ingaggio nel nuovo film di Paolo Virzì, una versio-

ne attuale di “Ferie d'agosto”, il ruolo da protagonista malato di Alzheimer in “I limoni d'inverno” con Luisa Raineri, la partecipazione in “Altrimenti ci arrabbiamo”, attualmente in sala. Ma non è tutto perché De Sica, 102



film di cui una decina da regista, oltre venti programmi tv e vari album da cantante, ha ancora tanti sogni nel cassetto. «Lavorare con Zalone mi piacerebbe, è lui il vero erede dei cinepanettoni, perché non si fa censurare dal politically correct, che oggi, ad esempio, ci imporrebbe di dire “fluidi” e non “frocio”» ride ammiccante «ma non si avrebbe l'effetto comico “boato” in sala, che per il contratto con De Laurentiis doveva accadere almeno tre volte a film. Sto poi scrivendo la sceneggiatura di “Fannulloni” dall'omonimo romanzo di Marco Lodoli, di cui dovrei essere anche attore e regista».

E scusate se è poco, per chi all'anagrafe conta 71 primavere, ma nell'immaginario d'interesse generazioni vive come un'icona senza tempo.

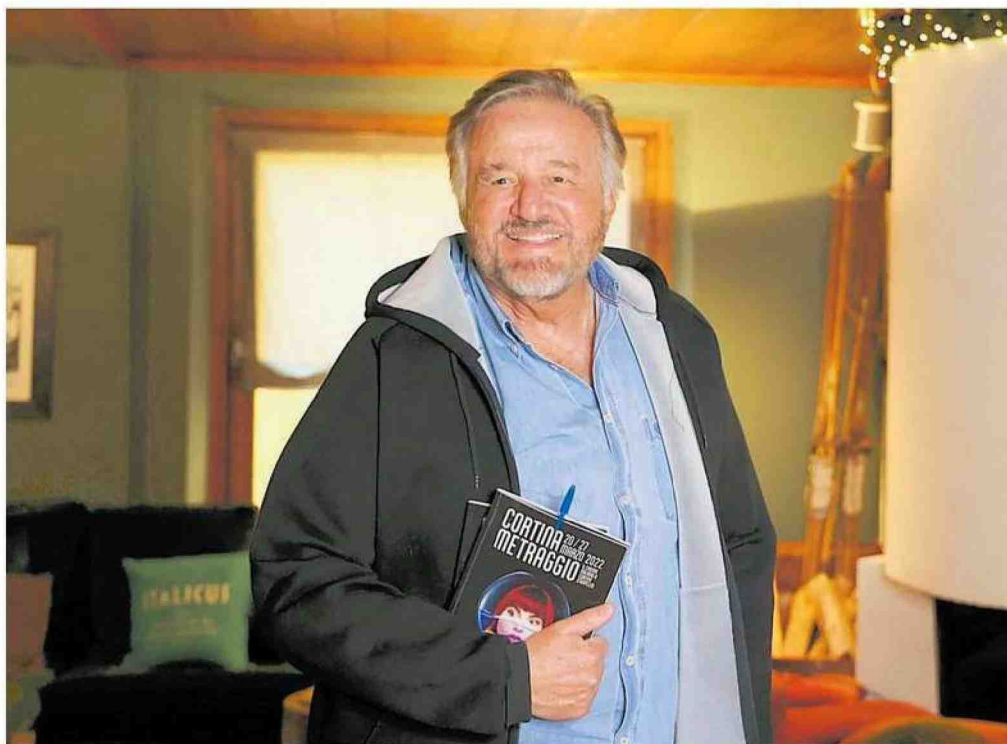
«Quando i ragazzini per strada mi fermano e mi abbracciano dicendomi “ciao Zio”» chiude «capisco che non avrei potuto fare altro nella vita che portare un sorriso alle persone, tanto più oggi che in questo clima di paura, generato da una guerra impensabile, abbiamo tutti bisogno di un momento di sollievo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I ricordi con il padre
e il jet set sul Corso
«Ora l'Italia
è un po' più cafona»**



► 26 marzo 2022





I PROGETTI

«Sarebbe bello un film con Zalone»

Sopra, Christian De Sica a Cortina; a lato con la moglie Silvia Verdone. L'attore e regista è presidente della giuria di Cortinametraggio. Centodue film all'attivo e tanti progetti: gli piacerebbe, dice, lavorare con Zalone «vero erede dei cinepanettoni perché non si fa censurare dal politically correct e dunque fa ridere».



«Girai a Cortina “Vacanze di Natale” e dissi a mia moglie: adesso se magna!»

Christian De Sica presidente di Cortinametraggio
si racconta con allegria e un pizzico di nostalgia

Elena Grassi / CORTINA

«Devo a Cortina la mia carriera, che ha preso il volo con “Vacanze di Natale”, l'antesignano dei cinepanettoni, girato proprio qui dai fratelli Vanzina quarant'anni fa. All'epoca facevo la fame, ricordo che con Silvia, mia moglie, saltavamo i pasti, avevamo una casa in affitto a Trastevere e pagava lei la pigione con lo stipendio da speaker in radio, mentre io lavoravo poco e non avevo una lira. Quando sono andato a vedere la proiezione di “controllo” di “Vacanze di Natale” le ho detto: adesso se magna! Perché avevo intuito il successo che ci sarebbe stato».

Brillano gli occhi a Christian De Sica, mentre così omaggia Cortina, dov'è tornato in questi giorni nelle vesti di presidente della giuria del festival “Cortinametraggio”, e accoglie la stampa proprio sul luogo dove tutto è cominciato: all'Hotel de La Poste, nei salottini che frequentava

come Avvocato Covelli dei cinepanettoni. E con lui c'è ancora sua moglie Silvia Verdone, sorella di quel Carlo, noto regista e compagno di banco di De Sica ai tempi del liceo.

«Poi ci sono tornato per “Vacanze di Natale 2000” e “Vacanze di Natale a Cortina” nel 2011, e a fare le pubblicità con Belen» racconta l'attore «anche se il ricordo che ho più caro risale agli anni Sessanta, quando ero qui all'hotel Europa con mio padre

Vittorio, mentre girava “Amanti” con Faye Dunaway e Marcello Mastroianni: aveva addirittura fatto costruire apposta “la baita degli amanti”, una scenografia andata poi distrutta».

Alle frequentazioni cinematografiche, negli anni Novanta si sovrappongono le frequentazioni personali con la famiglia, nelle località limitrofe, da Cave a Mietres, o in un appartamento sul corso centrale di Cortina. «All'epoca ci stavo anche sei mesi

all'anno, i miei figli, Brando e Maria Rosa, avevano le guance rosse come mele per il sole» svela.

«Era una Cortina romantica e piena di quel jet set internazionale da dolce vita mondana che ti faceva incontrare per strada la Bardot, la Cardinale, David Niven: adesso è cambiata, ma non solo qui, l'Italia è diventata tutta un po' cafona, il perché non lo so. Sicuramente un'occasione di rinnovamento e opportunità la daranno le Olimpiadi, la nostra ex sindaca Raggi ha fatto male a non volerle a Roma, Cortina se le merita».

Poi l'artista parla del futuro, con l'ingaggio nel nuovo film di Paolo Virzì, una versione

attuale di “Ferie d'agosto”, il ruolo da protagonista malato di Alzheimer in “I limoni d'inverno” con Luisa Raineri, la partecipazione in “Altrimenti ci arrabbiamo”, attualmente in sala. Ma non è tutto perché De Sica, 102



film di cui una decina da regista, oltre venti programmi tv e vari album da cantante, ha ancora tanti sogni nel cassetto. «Lavorare con Zalone mi piacerebbe, è lui il vero erede dei cinepanettoni, perché non si fa censurare dal politically correct, che oggi, ad esempio, ci imporrebbe di dire “fluidi” e non “frocio”» ride ammiccante «ma non si avrebbe l'effetto comico “boato” in sala, che per il contratto con De Laurentiis doveva accadere almeno tre volte a film. Sto poi scrivendo la sceneggiatura di “Fannulloni” dall'omonimo romanzo di Marco Lodoli, di cui dovrei essere anche attore e regista».

E scusate se è poco, per chi all'anagrafe conta 71 primavere, ma nell'immaginario d'interesse generazioni vive come un'icona senza tempo.

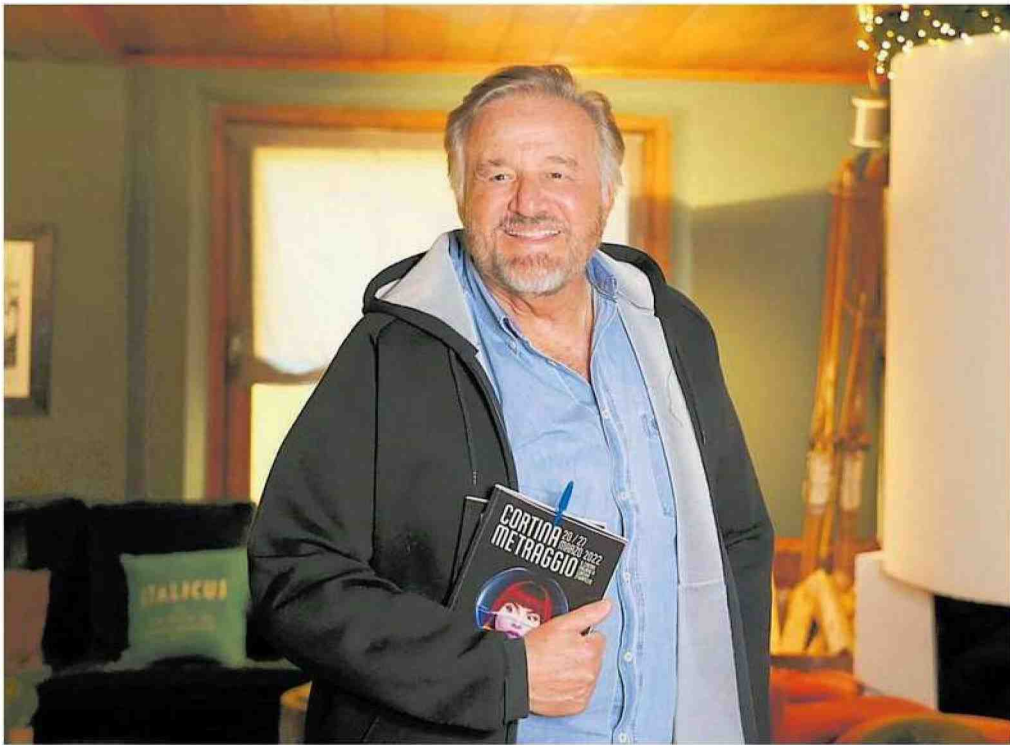
«Quando i ragazzini per strada mi fermano e mi abbracciano dicendomi “ciao Zio”» chiude «capisco che non avrei potuto fare altro nella vita che portare un sorriso alle persone, tanto più oggi che in questo clima di paura, generato da una guerra impensabile, abbiamo tutti bisogno di un momento di sollievo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I ricordi con il padre
e il jet set sul Corso
«Ora l'Italia
è un po' più cafona»**



► 26 marzo 2022





IL PROGRAMMA

Oggi la premiazione dei vincitori Tre eventi speciali all'Alexander

Giornata di premiazioni oggi alla 17sima edizione di "Cortinametraggio", il festival cinematografico fondato e presieduto da Maddalena Maineri per la direzione artistica di Niccolò Gentili, che sveleranno quali tra i 25 corti in gara si aggiudicheranno i riconoscimenti decisi dalla giuria presieduta da Christian De Sica, e composta da Violante Placido, lo sceneggiatore Nicola

Guaglianone, il regista David Warren, e le giovani attrici Ludovica Nasti e Anna Ferraioli Ravel. Il Veneto tifa "Playground", sui giochi in un parco di provincia, che vede nel cast la veneziana Maria Roveran diretta da Elisa Possenti. La cerimonia, presentata da Roberto Ciufoli e Irene Ferri all'Alexander Girardi Hall, sarà preceduta alle 17.45 da tre eventi speciali: il corto "Tre

secondi" di Matteo Nicoletta, girato e montato durante la settimana del festival, "Cortopiccio" dedicato a Portopiccio di Trieste, realizzato da un collettivo di giovani cineasti, e "Amici di Sempre" di Christian Marazziti, su un ritrovo dopo la pandemia. Al mattino, dal Parc Hotel Victoria saranno trasmesse le interviste con i registi e gli ospiti (dalle 10 su CanaleEuropa.tv), mentre all'Hotel de la Poste c'è la presentazione dei libri "Generazione DO" di Daniele Orazi e "Il manuale della conquista certa. Non esistono uomini in conquistabili" di Turchese Baracchi e Benedetta Spazzoli (Mediolanum).



I PROGETTI

«Sarebbe bello un film con Zalone»

Sopra, Christian De Sica a Cortina; a lato con la moglie Silvia Verdone. L'attore e regista è presidente della giuria di Cortinametraggio. Centodue film all'attivo e tanti progetti: gli piacerebbe, dice, lavorare con Zalone «vero erede dei cinepanettoni perché non si fa censurare dal politically correct e dunque fa ridere».



IL PROGRAMMA

Oggi la premiazione dei vincitori Tre eventi speciali all'Alexander

Giornata di premiazioni oggi alla 17sima edizione di "Cortinametraggio", il festival cinematografico fondato e presieduto da Maddalena Maineri per la direzione artistica di Niccolò Gentili, che sveleranno quali tra i 25 corti in gara si aggiudicheranno i riconoscimenti decisi dalla giuria presieduta da Christian De Sica, e composta da Violante Placido, lo sceneggiatore Nicola

Guaglianone, il regista David Warren, e le giovani attrici Ludovica Nasti e Anna Ferraioli Ravel. Il Veneto tifa "Playground", sui giochi in un parco di provincia, che vede nel cast la veneziana Maria Roveran diretta da Elisa Possenti. La cerimonia, presentata da Roberto Ciufoli e Irene Ferri all'Alexander Girardi Hall, sarà preceduta alle 17.45 da tre eventi speciali: il corto "Tre

secondi" di Matteo Nicoletta, girato e montato durante la settimana del festival, "Cortopiccio" dedicato a Portopiccino di Trieste, realizzato da un collettivo di giovani cineasti, e "Amici di Sempre" di Christian Marazziti, su un ritrovo dopo la pandemia. Al mattino, dal Parc Hotel Victoria saranno trasmesse le interviste con i registi e gli ospiti (dalle 10 su CanaleEuropa.tv), mentre all'Hotel de la Poste c'è la presentazione dei libri "Generazione DO" di Daniele Orazi e "Il manuale della conquista certa. Non esistono uomini in conquistabili" di Turchese Baracchi e Benedetta Spazzoli (Mediolanum).



I PROGETTI

**«Sarebbe
bello
un film
con Zalone»**

Sopra, Christian De Sica a Cortina; a lato con la moglie Silvia Verdone. L'attore e regista è presidente della giuria di Cortinametraggio. Centodue film all'attivo e tanti progetti: gli piacerebbe, dice, lavorare con Zalone «vero erede dei cinepanettoni perché non si fa censurare dal politically correct e dunque fa ridere».



STASERA OSPITE DELLA CERIMONIA FINALE

Il mago Di Francesco protagonista a Cortina

CHIARANO

Walter Di Francesco, mentalista di Chiarano tra i più richiesti e amato dai vip, stato tra i protagonisti del festival cinematografico Cortinametraggio. Di Francesco, grande mattatore e intrattenitore con i suoi effetti e prodigi, capaci di lasciare senza parole attori e registi presenti, sarà stasera sul palco nella cerimonia di premiazione, per incantare il pubblico. —



TO.MI.

De Sica e il mago Di Francesco



► 26 marzo 2022

«Girai a Cortina “Vacanze di Natale” e dissi a mia moglie: adesso se magna!»

Christian De Sica presidente di Cortinametraggio
si racconta con allegria e un pizzico di nostalgia

Elena Grassi / CORTINA

«Devo a Cortina la mia carriera, che ha preso il volo con “Vacanze di Natale”, l'antesignano dei cinepanettoni, girato proprio qui dai fratelli Vanzina quarant'anni fa. All'epoca facevo la fame, ricordo che con Silvia, mia moglie, saltavamo i pasti, avevamo una casa in affitto a Trastevere e pagava lei la pigione con lo stipendio da speaker in radio, mentre io lavoravo poco e non avevo una lira. Quando sono andato a vedere la proiezione di “controllo” di “Vacanze di Natale” le ho detto: adesso se magna! Perché avevo intuito il successo che ci sarebbe stato».

Brillano gli occhi a Christian De Sica, mentre così omaggia Cortina, dov'è tornato in questi giorni nelle vesti di presidente della giuria del festival “Cortinametraggio”, e accoglie la stampa proprio sul luogo dove tutto è cominciato: all'Hotel de La Poste, nei salottini che frequentava

come Avvocato Covelli dei cinepanettoni. E con lui c'è ancora sua moglie Silvia Verdone, sorella di quel Carlo, noto regista e compagno di banco di De Sica ai tempi del liceo.

«Poi ci sono tornato per “Vacanze di Natale 2000” e “Vacanze di Natale a Cortina” nel 2011, e a fare le pubblicità con Belen» racconta l'attore «anche se il ricordo che ho più caro risale agli anni Sessanta, quando ero qui all'hotel Europa con mio padre

Vittorio, mentre girava “Amanti” con Faye Dunaway e Marcello Mastroianni: aveva addirittura fatto costruire apposta “la baita degli amanti”, una scenografia andata poi distrutta».

Alle frequentazioni cinematografiche, negli anni Novanta si sovrappongono le frequentazioni personali con la famiglia, nelle località limitrofe, da Cave a Mietres, o in un appartamento sul corso centrale di Cortina. «All'epoca ci stavo anche sei mesi

all'anno, i miei figli, Brando e Maria Rosa, avevano le guance rosse come mele per il so-

le» svela. «Era una Cortina romantica e piena di quel jet set internazionale da dolce vita mondana che ti faceva incontrare per strada la Bardot, la Cardinale, David Niven: adesso è cambiata, ma non solo qui, l'Italia è diventata tutta un po' cafona, il perché non lo so. Sicuramente un'occasione di rinnovamento e opportunità la daranno le Olimpiadi, la nostra ex sindaca Raggi ha fatto male a non volerle a Roma, Cortina se le merita».

Poi l'artista parla del futuro, con l'ingaggio nel nuovo film di Paolo Virzì, una versione

attuale di “Ferie d'agosto”, il ruolo da protagonista malato di Alzheimer in “I limoni d'inverno” con Luisa Raineri, la partecipazione in “Altrimenti ci arrabbiamo”, attualmente in sala. Ma non è tutto perché De Sica, 102



► 26 marzo 2022

film di cui una decina da regista, oltre venti programmi tv e vari album da cantante, ha ancora tanti sogni nel cassetto. «Lavorare con Zalone mi piacerebbe, è lui il vero erede dei cinepanettoni, perché non si fa censurare dal politically correct, che oggi, ad esempio, ci imporrebbe di dire "fluidi" e non "frocio"» ride ammiccante «ma non si avrebbe l'effetto comico "boato" in sala, che per il contratto con De Laurentiis doveva accadere almeno tre volte a film. Sto poi scrivendo la sceneggiatura di "Fannulloni" dall'omonimo romanzo di Marco Lodoli, di cui dovrei essere anche attore e regista».

E scusate se è poco, per chi all'anagrafe conta 71 primavere, ma nell'immaginario d'interi generazioni vive come un'icona senza tempo.

«Quando i ragazzini per strada mi fermano e mi abbracciano dicendomi "ciao Zio"» chiude «capisco che non avrei potuto fare altro nella vita che portare un sorriso alle persone, tanto più oggi che in questo clima di paura, generato da una guerra impensabile, abbiamo tutti bisogno di un momento di sollievo». —

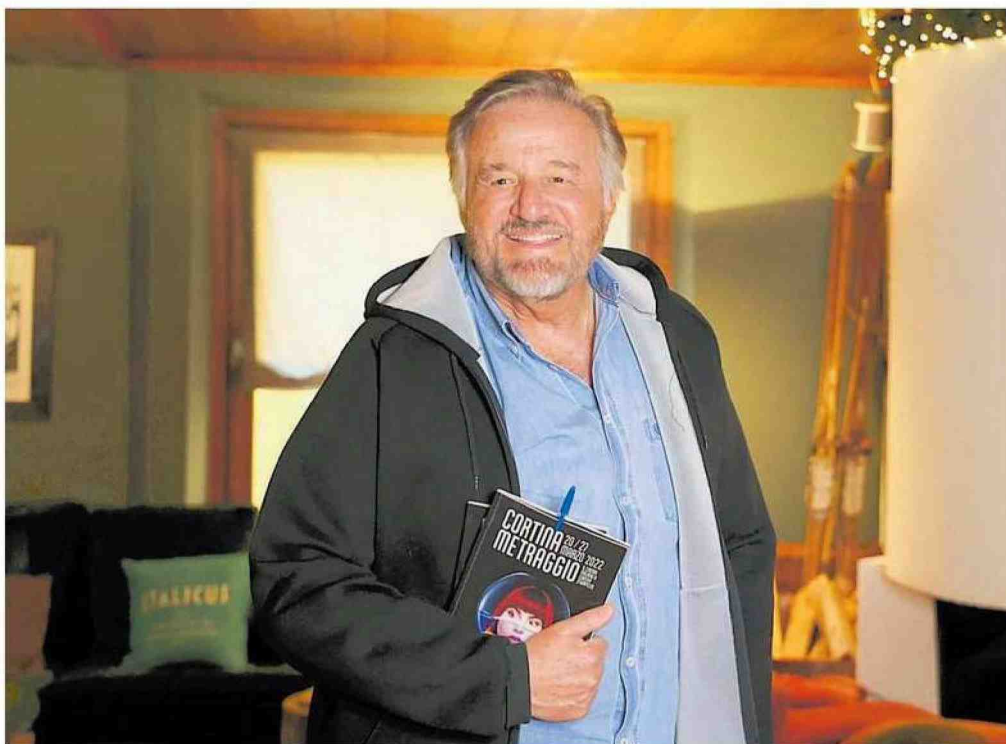
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I ricordi con il padre
e il jet set sul Corso
«Ora l'Italia
è un po' più cafona»**





► 26 marzo 2022



**Podio al Vision Awards**

Le musiche di Bagnato premiate a Pechino

REGGIO CALABRIA

Ancora un prestigioso risultato per il musicista Alessandro Bagnato. Il giovane compositore, presidente dell'A.Gi.Mus. (sezione di Reggio Calabria), si è aggiudicato il terzo premio al Maestro Vison Awards 2022 - International Musica Competition di Pechino. Il suo brano originale "Spring Time", composto per 4 sassofoni, ha ottenuto il riconoscimento e il consenso della giuria internazionale.

Il concorso si è articolato in due sezioni: strumento solista e musica da camera e per quattro categorie (Junior, Senior, Giovane artista e Professionista).

Ancora una splendida affermazione quella conseguita dal musicista calabrese che si va ad aggiungere al suo ricco palmares: primo premio "Cilea" e terzo premio al XVIII concorso nazionale di elaborazione di testi e canti natalizi in vernacolo calabrese.

Presentato inoltre al Festival "Cortinametraggio", "E buonanotte" il film di Massimo Cappelli che ha la colonna sonora di Franco Eco e le musiche aggiuntive proprie di Alessandro Bagnato.

Il musicista reggino è iscritto al biennio ordinamentale di Composizione sotto la guida del maestro Mario Guido Scappucci. La sua versatilità gli ha consentito di stare al fianco di registi come Flavio Trevisan, Mimmo Calopresti, Mario De Carlo, Alessio Pizzec, Renzo Giachieri, Paolo Trevisi. È stato diretto

da prestigiosi direttori come Daniel Oren, Julian Kovatchev, Alain Guingal, Gunther Fruhmahn, Gianluca Martinenghi, Carlo Palleschi, Sergio La Stella. Nella sua variegata attività, Bagnato ha anche scritto le musiche per un format prodotto da Sky, "Just Married".



"Spring Time" Alessandro Bagnato



Podio al Vision Awards

Le musiche di Bagnato premiate a Pechino

REGGIO CALABRIA

Ancora un prestigioso risultato per il musicista Alessandro Bagnato. Il giovane compositore, presidente dell'A.Gi.Mus. (sezione di Reggio Calabria), si è aggiudicato il terzo premio al Maestro Vison Awards 2022 - International Musica Competition di Pechino. Il suo brano originale "Spring Time", composto per 4 sassofoni, ha ottenuto il riconoscimento e il consenso della giuria internazionale.

Il concorso si è articolato in due sezioni: strumento solista e musica da camera e per quattro categorie (Junior, Senior, Giovane artista e Professionista).

Ancora una splendida affermazione quella conseguita dal musicista calabrese che si va ad aggiungere al suo ricco palmares: primo premio "Cilea" e terzo premio al XVIII concorso nazionale di elaborazione di testi e canti natalizi in vernacolo calabrese.

Presentato inoltre al Festival "Cortinametraggio", "E buonanotte" il film di Massimo Cappelli che ha la colonna sonora di Franco Eco e le musiche aggiuntive proprie di Alessandro Bagnato.

Il musicista reggino è iscritto al biennio ordinamentale di Composizione sotto la guida del maestro Mario Guido Scappucci. La sua versatilità gli ha consentito di stare al fianco di registi come Flavio Trevisan, Mimmo Calopresti, Mario De Carlo, Alessio Pizzec, Renzo Giachieri, Paolo Trevisi. È stato diretto

da prestigiosi direttori come Daniel Oren, Julian Kovatchev, Alain Guingal, Gunther Fruhmman, Gianluca Martinenghi, Carlo Palleschi, Sergio La Stella. Nella sua variegata attività, Bagnato ha anche scritto le musiche per un format prodotto da Sky, "Just Married".



"Spring Time" Alessandro Bagnato

**Podio al Vision Awards**

Le musiche di Bagnato premiate a Pechino

REGGIO CALABRIA

Ancora un prestigioso risultato per il musicista Alessandro Bagnato. Il giovane compositore, presidente dell'A.Gi.Mus. (sezione di Reggio Calabria), si è aggiudicato il terzo premio al Maestro Vison Awards 2022 - International Musica Competition di Pechino. Il suo brano originale "Spring Time", composto per 4 sassofoni, ha ottenuto il riconoscimento e il consenso della giuria internazionale.

Il concorso si è articolato in due sezioni: strumento solista e musica da camera e per quattro categorie (Junior, Senior, Giovane artista e Professionista).

Ancora una splendida affermazione quella conseguita dal musicista calabrese che si va ad aggiungere al suo ricco palmares: primo premio "Cilea" e terzo premio al XVIII concorso nazionale di elaborazione di testi e canti natalizi in vernacolo calabrese.

Presentato inoltre al Festival "Cortinametraggio", "E buonanotte" il film di Massimo Cappelli che ha la colonna sonora di Franco Eco e le musiche aggiuntive proprie di Alessandro Bagnato.

Il musicista reggino è iscritto al biennio ordinamentale di Composizione sotto la guida del maestro Mario Guido Scappucci. La sua versatilità gli ha consentito di stare al fianco di registi come Flavio Trevisan, Mimmo Calopresti, Mario De Carlo, Alessio Pizzec, Renzo Giachieri, Paolo Trevisi. È stato diretto

da prestigiosi direttori come Daniel Oren, Julian Kovatchev, Alain Guingal, Gunther Fruhmhann, Gianluca Martinenghi, Carlo Palleschi, Sergio La Stella. Nella sua variegata attività, Bagnato ha anche scritto le musiche per un format prodotto da Sky, "Just Married".



"Spring Time" Alessandro Bagnato